

il vero e unico posto della  
chiesa nel mondo

## *il motto della Chiesa*

da AltraNarrazione□

*«La scelta a favore dei poveri,  
come segno della diaconia  
profetica, dovrebbe rappresentare  
per le chiese un imperativo di  
rottura con le forze e le classi  
dominanti, responsabili della morte  
dei poveri»*

*frei Betto*

*la via della salvezza  
passa tra gli scartati*



*«Dove sono i poveri, lì ci troverete» sarà il motto con cui la Chiesa tornerà a convertirsi a Cristo e al Vangelo. Ed inizierà, finalmente, a contrapporsi al grande peccato fattosi struttura. Quel peccato che ha messo su una croce il Salvatore, sconfiggendolo, però, solo per tre giorni. Quel peccato che ancora mette su una croce gli oppressi, sconfiggendoli, però, solo per i tre giorni del tempo storico. La Chiesa tornerà dal suo Signore, si rimetterà alla sua sequela abbandonando le dottrine costruite da menti umane che l'hanno irrigidita, sostituendo la Giustizia di Dio verso i piccoli e gli umili con la giustizia che condanna chi trasgredisce norme. La Chiesa riunirà finalmente le mense dell'epifania di Dio: quella della Parola che annuncia la salvezza, quella dell'Eucaristia e degli altri sacramenti che l'attualizza e quella dei poveri che realizza il Regno di Dio.*

*«Saremo giudicati sull'amore concreto e sulla misericordia, non su quello cantato o recitato. Convinciamoci che non possiamo dividere le tre mense che fanno la nostra identità cristiana: la mensa della Parola, quella dell'Eucarestia e quella dei poveri. Se ne manca una le altre due sono falsate e non c'è comunità. Né basta scusarsi dicendo che c'è il gruppo della carità. Perché la carità è di tutti e non si può delegare. Ogni mensa rimanda all'altra: la Parola fa desiderare l'Eucarestia che fa sentire il bisogno di muoversi verso il povero» (1).*

**La Chiesa non testimonierà più semplicemente l'esistenza di Dio ma la sua Volontà: ossia un diverso paradigma da quello predicato dal mondo e che è chiamata a rifiutare. La Chiesa, così, rigetterà la mercificazione generata dagli attuali modelli economici e predicherà la gratuità, rigetterà il potere e vivrà il dono di se stessa ponendosi, come Cristo, tra gli scartati. La Chiesa si presenterà come radicale**

**alternativa alla cultura dell'utilità e della funzione e testimonierà che la dignità risiede nella scelta di *com-patire* e nella prassi conseguente.**

*«La pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo» (2).*

**Riconoscere il Figlio di Dio in quell'uomo dileggiato, sconfitto dal Potere, ed amaramente abbandonato dai discepoli non era impresa semplice. È un monito sempre valido per la Chiesa che è chiamata alla disponibilità, dimostrata dal *centurione* (3), ad accogliere l'assurdo di Dio, rispetto alle certezze dei saggi che diventano chiusure. La Chiesa, ancora oggi, deve avere l'umiltà di imparare la fede da chi non ha fede e mettersi davanti ai reietti e riconoscere in essi il Figlio di Dio *"che soffre nella storia"* (4).**

(1) card. Francesco Montenegro, Discorso pronunciato in occasione dell'apertura del Giubileo della Misericordia nell'arcidiocesi di Agrigento, Chiesa Concattedrale Santa Croce di Agrigento, 13/12/2015

(2) Prima lettera di Pietro 2, 7-8

(3) *«Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!"»* (Vangelo di Marco 15,39)

(4) *«Voi siete l'immagine del Crocifisso. Sono venuto a dirvi che voi siete il Cristo che soffre nella storia»* (Oscar Romero ai campesinos, in Ettore Masina, L'arcivescovo deve morire. Oscar Romero e il suo popolo, Il Margine, Trento 2011, p. 98)

---

**“gli ultimi, gli scartati,  
devono essere i primi ... ”  
così per papa Francesco**

***gli scartati***

***La denuncia di papa Francesco***

«nessuno dovrebbe dire che si mantiene lontano dai poveri perché le sue scelte di vita comportano di prestare più attenzione ad altre incombenze»

(#PapaFrancesco, Evangelii Gaudium, 201)



La *reificazione* (vedi Marx e G. Lukacs) è una delle conseguenze più inquietanti del modo di produzione capitalistico. Non solo si determina lo spostamento di valore dalle persone alle cose ma i singoli stessi si valutano secondo parametri di utilità funzionale o produttiva. Chi è in esubero secondo le esigenze del capitale, chi non può produrre o semplicemente non raggiunge risultati quantificabili in

termini economici non serve e quindi può essere scartato. Questa visione antropologica, ad altissima capacità di propagazione, riduce e uccide. Fa leva sugli istinti peggiori quelli cioè che sembrano realizzare l'uomo ed invece lo deformano. Riuscire a far parte di un sistema lasciando morti e feriti dietro il proprio passaggio appaga solo il delirio di onnipotenza ed innesca un inarrestabile processo di svuotamento dei contenuti essenziali.



### **testo di papa Francesco:**

*“...è inaccettabile, perché disumano, un sistema economico mondiale che scarta uomini, donne e bambini, per il fatto che questi sembrano non essere più utili secondo i criteri di redditività delle aziende o di altre organizzazioni. Proprio questo scarto delle persone costituisce il regresso e la disumanizzazione di qualsiasi sistema politico ed economico: coloro che causano o permettono lo scarto degli altri – rifugiati, bambini abusati o schiavizzati, poveri che muoiono per la strada quando fa freddo – diventano essi stessi come macchine senza anima, accettando implicitamente il principio che anche loro, prima o poi, verranno*

**scartati – è un boomerang questo! Ma è la verità: prima o poi loro verranno scartati – quando non saranno più utili ad una società che ha messo al centro il dio denaro”.**

*(dal Discorso di Papa Francesco alla Delegazione della “Global Foundation”, 14/01/2017)*

da 'altranarrazione'